

# Regione Lazio

## DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 giugno 2024, n. G08278

**L.R.15/2001 - DGR 319/2024, Allegato A - Approvazione di un Avviso Pubblico "SICUREZZA IN COMUNE". Perfezionamento delle prenotazioni nn. 48380/2024 e 3580/2025 sul capitolo U0000R46501 esercizi finanziari 2024 e 2025, per un importo complessivo di euro 2.000.000,00.**

Oggetto: L.R.15/2001 – DGR 319/2024, Allegato A - Approvazione di un Avviso Pubblico “SICUREZZA IN COMUNE”. Perfezionamento delle prenotazioni nn. 48380/2024 e 3580/2025 sul capitolo U0000R46501 esercizi finanziari 2024 e 2025, per un importo complessivo di euro 2.000.000,00.

**Il Direttore della Direzione Regionale  
Personale, Enti Locali e Sicurezza**

Su proposta della Dirigente dell’Area Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni

**VISTI**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale);
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche e, in particolare l’articolo 10;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 e, in particolare, l’articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 (Legge di stabilità regionale 2024);
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026);
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre, n. 981 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);
- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);
- la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

**VISTA**

la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale” ora denominata, in esecuzione del regolamento regionale n. 9/2023, Direzione regionale “Personale, Enti Locali e Sicurezza”;

- VISTO l'atto di organizzazione n. G04919 del 29 aprile 2024, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni" alla dott.ssa Maria Calcagnini;
- VISTA la legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15 (Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell'ambito del territorio regionale. Istituzione della Giornata regionale contro tutte le mafie) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lett. b), il quale prevede la concessione di finanziamenti per progetti di investimento, finalizzati alla riqualificazione di aree degradate, per l'acquisto e l'installazione di strumenti ed attrezzature nell'ambito di progetti e sistemi integrati di sicurezza, nonché per la realizzazione di sistemi di gestione delle informazioni;
- VISTO altresì, il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 18 aprile 2017, n. 48 e, in particolare, l'articolo 3, comma 2, ai sensi del quale le Regioni, anche sulla base degli accordi di cui al comma 1, possono sostenere nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative e progetti volti ad attivare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa l'adesione di misure di sostegno finanziario a favore dei soggetti maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 10 maggio 2024, n. 319, (Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. Finalizzazione, criteri e direttive per l'utilizzo delle risorse disponibili per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale, annualità 2024 e 2025);
- CONSIDERATO che, in attuazione della citata DGR 319/2024, Allegato A, è necessario procedere all'approvazione di un Avviso Pubblico per la concessione di contributi agli enti locali, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b), della l.r. 15/2001, finalizzati a promuovere la realizzazione di sistemi di videosorveglianza e la riqualificazione di aree degradate, procedendo, tra l'altro a perfezionare le prenotazioni di impegno n. 48380/2024 e n. 3580/2025, assunte sul capitolo U0000R46501 Missione 03 Programma 02 piano dei conti 2.03.01.02.000 per un importo complessivo di Euro 2.000.000,00 esercizi finanziari 2024/2025;
- RITENUTO quindi:
- di approvare, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della l.r. 15/2001, nonché della DGR n. 319 del 10 maggio 2024, l'Avviso pubblico "SICUREZZA IN COMUNE", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi agli enti locali finalizzati alla realizzazione di sistemi di videosorveglianza e riqualificazione delle aree degradate;
  - di perfezionare, per la somma complessiva di euro 2.000.000,00, le prenotazioni di impegno nn. 48380/2024 e 3580/2025, assunte dalla deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2024, n. 319, e conseguentemente impegnare sul capitolo U0000R46501, "Finanziamenti Regionali per progetti di Intervento per la Sicurezza Integrata (Parte in C/Capitale) – L.R. 15/01 e successive modificazioni § Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali" Missione 03 Programma 02 piano dei conti 2.03.01.02.000 in favore di "creditori diversi" le sopracitate prenotazioni:
    - n. 48380/2024 per l'importo di euro 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2024;
    - n. 3580/2025 per l'importo di euro 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2025;

## DETERMINA

per le motivazioni richiamate in premessa che formano parte integrante del presente provvedimento:

- di approvare, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della l.r. 15/2001, nonché della DGR n. 319 del 10 maggio 2024, l'Avviso pubblico "SICUREZZA IN COMUNE", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi agli enti locali finalizzati alla realizzazione di sistemi di videosorveglianza e riqualificazione delle aree degradate;
- di perfezionare, per la somma complessiva di euro 2.000.000,00, le prenotazioni di impegno nn. 48380/2024 e 3580/2025, assunte dalla deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2024, n. 319, e conseguentemente impegnare sul capitolo U0000R46501, "Finanziamenti Regionali per progetti di Intervento per la Sicurezza Integrata (Parte in C/Capitale) – L.R. 15/01 e successive modificazioni § Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali" Missione 03 Programma 02 piano dei conti 2.03.01.02.000 in favore di "creditori diversi" le sopracitate prenotazioni:
  - n. 48380/2024 per l'importo di euro 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2024;
  - n. 3580/2025 per l'importo di euro 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2025;
- di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione.

Il Direttore  
Luigi Ferdinando Nazzaro

## ALLEGATO

## Regione Lazio

Avviso pubblico  
“SICUREZZA IN COMUNE”

## ART. 1 – FINALITÀ

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 (*Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell'ambito del territorio regionale. Istituzione della Giornata regionale contro tutte le mafie*) e successive modifiche, e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 10 maggio 2024, Allegato A, con il presente Avviso pubblico, denominato “SICUREZZA IN COMUNE”, la Regione Lazio eroga contributi agli enti locali al fine di promuovere interventi tesi a favorire il controllo del territorio, prevenire e contrastare fenomeni di inciviltà urbana e degrado, ridurre il rischio di esposizione di specifiche zone a fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, recuperare e migliorare la qualità degli spazi pubblici, promuovere la rivitalizzazione degli stessi e la fruizione da parte della comunità locale, limitare il senso di insicurezza percepito dai cittadini.

## ART. 2 - ENTI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

1. Possono presentare istanza di contributo Roma Capitale, i singoli municipi di Roma Capitale, i comuni e le unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 267/2000.

## ART. 3 - RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

1. Al presente Avviso è destinato l'importo complessivo di euro 2.000.000,00, ripartito per ambiti territoriali provinciali secondo quanto di seguito riportato:

- € 384.867 riservati ai comuni/unioni di comuni della Provincia di Viterbo;
- € 373.470 riservati comuni/unioni di comuni della Provincia di Rieti;
- € 495.138 riservati a Roma Capitale, ai municipi di Roma Capitale, ai comuni/unioni di comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- € 369.463 riservati ai comuni/unioni di comuni della Provincia di Latina;
- € 377.062 riservati ai comuni/unioni di comuni della Provincia di Frosinone.

## ART. 4 - INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

1. Sono ammessi a contributo interventi per:

- a) installazione, implementazione e adeguamento dei sistemi di videosorveglianza;
- b) riqualificazione di aree degradate, connotate da una particolare incidenza di fenomeni criminali o ritenute critiche per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale.

2. **Gli interventi di cui al comma 1, lettera a) relativi all'installazione, all'implementazione e all'adeguamento dei sistemi di videosorveglianza**, devono essere progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive del Ministero dell'Interno e, in particolare, dalla circolare ministeriale 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 oltre che nel rispetto degli obblighi derivanti dalla disciplina di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche, nonché dei provvedimenti in materia di videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali.

Deve trattarsi di progetti organici che, anche integrandosi con interventi già effettuati, garantiscano un'adeguata copertura degli obiettivi sensibili del territorio comunale tramite l'attivazione di strumenti tecnici specifici per la sorveglianza degli spazi pubblici, nonché un'evoluzione del sistema di videosorveglianza dell'ente locale verso la realizzazione di sistemi integrati e interconnessi, per una migliore tutela delle persone fisiche e della sicurezza della comunità.

In un'ottica di promozione di un sistema integrato di vigilanza, devono, allo stesso tempo, essere garantiti anche l'accesso e la condivisione delle informazioni derivanti dal sistema di videosorveglianza con le centrali operative delle forze dell'ordine, nonché soluzioni hardware e software che siano tali da garantire il monitoraggio costante dello stato di funzionamento delle singole componenti dell'infrastruttura.

Non saranno ammessi a contributi progetti che prevedano la mera sostituzione (senza l'introduzione di nuove funzionalità) o la mera manutenzione ordinaria di sistemi di videosorveglianza già realizzati, che non siano pertanto riconducibili a spese per investimenti aggiuntivi.

In sede di presentazione della domanda, dovrà essere attestato che il progetto ha superato l'esame del "Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica" (C.P.O.S.P.), con indicazione della relativa data. Nel caso in cui, al momento della presentazione della istanza di contributo tale attestazione non fosse stata ancora acquisita, l'ente si impegna a produrla successivamente e, comunque, entro e non oltre il termine per la richiesta dell'erogazione del secondo acconto del contributo concesso ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera b), a pena di revoca del beneficio.

**3. Gli interventi di cui al comma 1, lettera b), relativi alla riqualificazione di aree degradate** devono essere tesi, in particolare, al recupero ed alla riconversione di aree pubbliche, a favorire la fruibilità da parte della cittadinanza locale, a rimuovere situazioni di degrado, a migliorare il decoro urbano, attraverso nuove funzioni o utilizzo di spazi o immobili inutilizzati, anche attraverso l'abbattimento di opere abusive o di strutture abbandonate, l'attuazione di ordinanze sindacali carattere contingibile e urgente ai fini del superamento di situazioni di grave incuria o degrado, ovvero al fine di eliminare o prevenire situazioni di pericolo che minacciano la sicurezza urbana. Nell'ambito di tali interventi potranno essere compresi anche gli interventi di cui alla lettera a).

**4. Tutti gli interventi** devono comunque riferirsi a contesti che registrano problematiche di sicurezza urbana adeguatamente descritte, fornendo opportuna ed esaustiva documentazione relativa alle criticità delle zone individuate. Tale documentazione potrà essere costituita, a titolo esemplificativo, da relazioni a firma del sindaco, del prefetto, del comandante della polizia locale, di altri responsabili delle forze dell'ordine, cui potranno essere allegati report statistici, rassegne stampa ecc.

## ART. 5 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

I contributi sono concessi per un importo massimo:

- di euro 80.000,00, per gli interventi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a);
- di euro 150.000,00, per gli interventi di cui all'art. 4, comma 1, lett. b).

2. Nell'ambito del suddetto limite massimo e in relazione al numero di residenti dei comuni/municipi, si stabiliscono le seguenti ulteriori classi di contributo massimo concedibile:

- per gli interventi di cui all'art.4, comma 1, lett. a)

Enti	Comuni/municipi con popolazione superiore a 100.000 abitanti	Comuni con popolazione da 50.001 a 100.000 abitanti	Comuni con popolazione da 10.001 a 50.000 abitanti	Comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti	Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti
Classe di contributo	80.000,00	50.000,00	30.000,00	20.000,00	15.000,00

➤ per gli interventi di cui all'art. 4, comma 1, lett. b)

Enti	Comuni/Municipi con popolazione superiore a 100.000 abitanti	Comuni con popolazione da 50.001 a 100.000 abitanti	Comuni con popolazione da 10.001 a 50.000 abitanti	Comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti	Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti
Classe di contributo	150.000,00	100.000,00	80.000,00	60.000,00	40.000,00

La popolazione è quella risultante dai dati ISTAT alla data del 1° gennaio 2024.

Per le unioni di comuni si tiene conto della popolazione complessiva dei comuni ad esse appartenenti.

3. Il contributo, per spese di investimenti, è a fondo perduto e può coprire fino al 100 % dei costi ammissibili. Tale rapporto è ridotto dell'eventuale percentuale di cofinanziamento dei costi che il beneficiario si impegna a sostenere. L'entità percentuale dell'eventuale cofinanziamento costituisce un criterio di priorità, nella misura prevista dall'articolo 10.

4. Non sono ammissibili a contributo i progetti già finanziati con altri contributi o oggetto di altre richieste di finanziamento. A tal fine gli enti destinatari dell'avviso pubblico rilasciano apposita dichiarazione nella istanza di contributo.

#### ART. 6 - ISTANZE DI CONTRIBUTO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

1. Gli enti interessati devono presentare apposita istanza di contributo, compilata secondo il modello di cui all'**Allegato 1** al presente avviso, firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente. All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) copia della deliberazione o di idoneo atto amministrativo di approvazione dell'intervento/progetto e relativi allegati;
- b) "**scheda A**" (redatta secondo il modello allegato presente avviso), contenente i dati dell'ente e del referente del progetto;
- c) "**scheda B**" (redatta secondo il modello allegato presente avviso), illustrativa dell'intervento, contenente in particolare:
  - indicazione della tipologia di intervento (tra quelli di cui all'articolo 4);
  - descrizione dell'area interessata dall'intervento e del contesto di riferimento (avendo cura di evidenziare l'eventuale esistenza di aree sensibili (quali, a titolo esemplificativo, asili, scuole, parchi, ospedali, centri per anziani), allegando adeguata documentazione fotografica);
  - descrizione delle criticità e delle problematiche di sicurezza urbana esistenti che si intende affrontare, delle situazioni di degrado, di esposizione dell'area a fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, allegando opportuna documentazione (quale, a titolo esemplificativo, relazioni a firma del sindaco, del prefetto, del comandante della polizia locale, di altri responsabili delle forze dell'ordine, report statistici, rassegne stampa ecc.);
  - descrizione del progetto e identificazione degli obiettivi perseguiti e dei risultati attesi;
  - descrizione di altre eventuali azioni in atto o da attuare per la sicurezza e lo sviluppo del territorio, che si integrano con quelle previste dall'intervento;
  - indicazione di eventuali partenariati attivi e/o da attivare nell'ambito dell'intervento (per partenariato attivo si intende il coinvolgimento di soggetti diversi dal proponente: forze dell'ordine, prefetture, questure, istituti scolastici, terzo settore ecc., che sulla base di accordi/protocolli/convenzioni/altri strumenti pattizi partecipino in tutto o in parte all'attuazione dell'intervento e in tal caso allegare copia degli atti pattizi);
- d) elaborati progettuali/grafici/planimetrici, eventuale ulteriore documentazione progettuale ai sensi dell'articolo 41 del codice dei contratti pubblici (i diversi livelli di approfondimento progettuale

- costituiranno comunque elemento di valutazione da parte della commissione);
- e) il quadro economico della spesa complessiva prevista per la realizzazione del progetto con l'indicazione delle singole voci di spesa, nonché delle spese che trovano copertura con il contributo regionale e delle eventuali spese coperte con risorse a carico del soggetto proponente;
  - f) cronoprogramma procedurale e finanziario, con l'indicazione anche degli eventuali pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati che sarà necessario acquisire;
  - g) nota/attestazione dell'avvenuto esame da parte del "Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza" ovvero impegno a produrla successivamente e, comunque, entro il termine previsto per l'erogazione del secondo acconto, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera b).

2. Potrà, inoltre, essere allegata ogni ulteriore dichiarazione/documentazione ritenuta utile in relazione alla valutazione del progetto.

## **ART. 7 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA**

1. L'istanza, completa di tutta la documentazione di cui all'articolo 6, deve essere presentata esclusivamente mediante posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: [avvisosicurezza@pec.regione.lazio.it](mailto:avvisosicurezza@pec.regione.lazio.it). Nel campo "oggetto" andrà riportata la dicitura: "Avviso pubblico SICUREZZA IN COMUNE".

2. L'istanza deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il **9 settembre 2024 ore 20:00**. Ai fini del rispetto della scadenza del termine fa fede la data di consegna della domanda, risultante dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

4. Ogni ente, sia singolarmente che nell'ambito di una unione di comuni, può presentare una sola istanza di contributo. In caso di più istanze presentate dallo stesso ente, sarà considerata ammissibile solo la prima in ordine di presentazione e saranno dichiarate inammissibili le successive. In caso di più istanze presentate dal comune e dall'unione di cui il comune fa parte, sarà considerata ammissibile soltanto l'istanza dell'unione.

5. Il facsimile dell'istanza e delle relative schede allegate (A e B) sono scaricabili in formato editabile dal seguente link: [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) – sottomenù: "Legalità e Sicurezza/News Legalità e Sicurezza".

## **ART. 8 - CAUSE DI ESCLUSIONE**

1. Sono escluse le istanze:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 2;
- b) prive della documentazione di cui all'articolo 6, comma 1;
- c) pervenute successivamente al termine di cui all'articolo 7 comma 2 e nei casi previsti dal comma 4 del medesimo articolo.

## **ART. 9 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E GRADUATORIE**

1. Per la valutazione delle istanze pervenute è nominata, con determinazione del Direttore della Direzione Personale, Enti Locali e Sicurezza, apposita commissione tecnica.

2. La commissione:

- verifica preliminarmente l'assenza delle cause di esclusione ai sensi dell'articolo 8;
- procede alla valutazione delle istanze secondo i criteri di cui all'articolo 10.

3. La commissione ha facoltà, se necessario, di chiedere eventuali chiarimenti e documentazione integrativa agli enti qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti presentati, che devono essere forniti nel termine da essa stabilito e, comunque, non superiore a sette giorni dalla ricezione della richiesta.

4. In fase di valutazione la commissione potrà, nel merito e verbalizzando adeguatamente la motivazione,



procedere alla riduzione dei costi del progetto in base alla congruità/ammissibilità delle voci di spesa indicate, rideterminando in tal caso il costo complessivo ammissibile.

5. La commissione, a seguito di valutazione e sulla base del punteggio attribuito, provvederà a elaborare cinque graduatorie distinte:

- graduatoria A) relativa alle istanze presentate dai comuni della Provincia di Viterbo;
- graduatoria B) relativa alle istanze presentate dai comuni della Provincia di Rieti;
- graduatoria C) relativa alle istanze presentate da Roma Capitale, dai Municipi di Roma Capitale e dai comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- graduatoria D) relativa alle istanze presentate dai comuni della Provincia Latina;
- graduatoria E) relativa alle istanze presentate dai comuni della Provincia di Frosinone.

Per ciascuna graduatoria saranno indicati i progetti ammessi a contributo (con l'indicazione degli importi richiesti e di quelli riconosciuti), i progetti idonei, non idonei ed esclusi (con la relativa motivazione).

6. Verranno finanziati i progetti inseriti nelle cinque graduatorie fino ad esaurimento delle risorse destinate a ciascuna di esse ai sensi dell'articolo 3. Qualora a causa del posizionamento in graduatoria, per il progetto che risulti ultimo finanziabile le risorse non siano sufficienti a coprire per intero il finanziamento spettante, l'erogazione del finanziamento comunque disponibile è subordinata alla presentazione da parte dell'ente locale di una dichiarazione contenente l'accettazione parziale e l'eventuale rimodulazione del progetto, secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, lettera a). Se l'accettazione non è presentata nel termine assegnato si procederà allo scorrimento della graduatoria.

7. Qualora, una volta esaurito il finanziamento dei progetti utilmente inseriti in una delle cinque graduatorie, risultassero ancora disponibili risorse, esse saranno destinate al finanziamento di progetti utilmente inseriti nelle altre graduatorie, in modo da giungere ad esaurimento della totalità delle risorse stanziare con il seguente ordine (che tiene conto del maggiore indice di delittuosità della Provincia, secondo quanto riportato nell'Allegato A alla DGR. n. 319 del 10 maggio 2024)

- a. progetti della graduatoria C;
- b. progetti della graduatoria D;
- c. progetti della graduatoria A;
- d. progetti della graduatoria B;
- e. progetti della graduatoria E.

## ART. 10 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE

1. La Commissione, verificata l'assenza delle cause di esclusione ai sensi dell'articolo 8, procede alla valutazione dei progetti mediante l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati per ciascun criterio di valutazione e di priorità ed entro i massimali ivi indicati

Criteri di valutazione	Punteggio soglia	Punteggio massimo
1. Chiarezza e completezza complessiva della proposta di interventi/progettuale – livello di approfondimento degli elaborati tecnici/progettuali (con riferimento alla descrizione del contesto/area interessata dall'intervento, adeguata descrizione dell'intervento/progetto, chiara identificazione degli obiettivi perseguiti e dei risultati attesi, rispondenza e coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi, e ai risultati attesi. Chiarezza e completezza delle informazioni fornite e della documentazione tecnica – livello di approfondimento progettuale)	15	Max 50 Qualità elevata: da 31 a 50 Qualità media: da 16 a 30 Qualità bassa: da 1 a 15

2. Criticità e problematiche di sicurezza urbana (adeguata descrizione delle criticità e delle problematiche di sicurezza urbana, del degrado, di esposizione dell'area a fenomeni di criminalità diffusa e predatoria ecc; pertinenza delle azioni progettuali alle problematiche evidenziate)	5	Max 20
Criteri di priorità		punteggio
3. Progetto che si inserisce/integra patti/convenzioni/accordi per la sicurezza urbana con il coinvolgimento di soggetti diversi dal proponente (forze dell'ordine, prefetture, questure, istituti scolastici, terzo settore ecc).		Max 10
4. Ente che non ha beneficiato di contributi ai sensi del precedente Avviso pubblico approvato con determinazione G09492/2020		5
5. Eventuale percentuale di cofinanziamento in relazione ai costi ammissibili da parte dell'ente richiedente (punti 0 per 0; punti 10 per > 50%, punteggi intermedi in caso di cofinanziamento compreso tra 0 e 50%)		Max 10
6. Presentazione del progetto da parte di comuni in forma associata (unioni di comuni)		5

2. Sono considerati "idonei" i progetti che hanno ottenuto il punteggio minimo (soglia) previsto per i criteri di valutazione di cui ai punti 1 e 2.

3. In caso di parità del punteggio totale, è data priorità al progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio n. 1 e quindi, in caso di ulteriore parità, al progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al n. 2, e così via seguendo l'ordine di numerazione dei criteri.

#### ART. 11 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Sulla base degli atti trasmessi dalla commissione, la Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza provvede all'approvazione delle graduatorie e alla conseguente pubblicazione sul BURL e sul portale della Regione Lazio: [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) – sottomenù: "Legalità e Sicurezza/News Legalità e Sicurezza". La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale, ferme restando le specifiche comunicazioni ai soggetti ammessi a finanziamento.

2. L'erogazione del contributo avviene con le seguenti modalità:

- a) il 20%, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara, a seguito della comunicazione di ammissione a finanziamento e formale accettazione da parte dell'ente locale, anche ai fini di quanto previsto dall'articolo 9 commi 4 e 6; unitamente all'accettazione dovrà essere inviato l'atto impegno (redatto secondo il modello di cui alla "scheda C" allegato al presente Avviso), l'atto di nomina del RUP, il CUP; l'erogazione del primo acconto è altresì subordinata alle verifiche sulla regolarità del DURC da parte della struttura regionale;
- b) il 30% a fronte di invio del verbale di consegna dei lavori, del contratto di appalto e del quadro economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento, nonché della ulteriore documentazione prevista dall'Allegato 1 al regolamento regionale 11/2020 e successive modifiche e dell'attestazione di avvenuto esame da parte del C.P.O.S.P., se non allegata in sede di presentazione della domanda di contributo;

- c) il 30% a fronte di invio della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori stessi;
- d) il 20%, o il minor importo necessario, a seguito della comunicazione di conclusione dell'intervento con allegata una relazione finale descrittiva delle attività realizzate e obiettivi raggiunti; alla relazione sono allegati:
  - d.1. collaudo o certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
  - d.2. atto di approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa;
  - d.3. tutta la restante documentazione amministrativa contabile (atti di impegno, di liquidazione, fatture, mandati di pagamento quietanzati); in caso di parziale realizzazione degli interventi, vanno indicate le relative ragioni.

3. Qualora le spese sostenute risultassero inferiori o non pertinenti rispetto a quelle previste nel progetto ammesso a finanziamento, le stesse saranno ridotte e le somme eventualmente erogate in eccesso saranno recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.

4. Ai sensi del r.r. 11/2020, la documentazione di cui al punto 2, lettera d.3 può comunque essere trasmessa entro sessanta giorni dalla erogazione del saldo.

5. Ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996, i soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali sono obbligati, negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi.

#### **ART. 12 - TEMPI DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO E VARIAZIONI**

1. Fermo restando quanto previsto dal cronoprogramma, il termine massimo previsto per la conclusione del progetto, salvo proroga ai sensi del comma 3, è:

- di 12 mesi dalla data di concessione del finanziamento, per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a);
- di 18 mesi dalla data di concessione del finanziamento, per gli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b).

2 Eventuale proroga dei termini di cui al punto 1 deve essere adeguatamente motivata dall'ente richiedente e autorizzata dalla struttura regionale competente.

3. In caso di sopraggiunte criticità che rendano necessaria una variazione del progetto ammesso a contributo, il beneficiario dovrà presentare apposita istanza che evidenzi i motivi e le modifiche da apportare. Tali variazioni potranno essere autorizzate qualora rimangano inalterati gli obiettivi, l'oggetto e l'impianto complessivo del progetto e, comunque, gli elementi rilevanti per la valutazione. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nell'intervento finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

#### **ART. 13 - REVOCA DEL CONTRIBUTO**

1. Il contributo è revocato in caso di:

- a) mancata realizzazione degli interventi nei termini previsti o, comunque, realizzazione in difformità rispetto al progetto presentato;
- b) mancata o irregolare rendicontazione della spesa;
- c) mancato invio dell'attestazione di cui all'articolo 4, comma 2, ultimo capoverso.

Resta salva la facoltà, per la Regione Lazio, di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità/violazione di leggi/inadempimenti.

2. In caso di revoca/rinuncia al contributo, sarà cura della competente Direzione regionale provvedere al recupero delle somme eventualmente già erogate. In tal caso la Regione potrà valutare, sussistendone i presupposti, di scorrere la graduatoria.

#### **ART. 14 - NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY**

1. Ai sensi della Disciplina Privacy si fa riferimento alla apposita informativa prevista dagli artt. 13 e 14 e del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, di cui **all'Allegato 2** al presente Avviso, che il richiedente ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati alla Regione per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dal presente atto. I dati personali forniti saranno trattati in conformità alla Disciplina Privacy e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza.

#### **ART. 17 - ULTERIORI INFORMAZIONI**

1. Il presente avviso e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche all'interno del portale della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) - sottomenù: "Legalità e Sicurezza/News Legalità e Sicurezza".

2. L'Amministrazione regionale si riserva di apportare modifiche al presente Avviso, anche in conseguenza di eventuali norme di riferimento, dandone adeguata pubblicità sul medesimo portale entro e non oltre il termine di sette giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del portale.

3. Il responsabile del procedimento è il funzionario:

Dott.ssa Iuliano Antonella, tel. 06.51683930 mail [aiuliano@regione.lazio.it](mailto:aiuliano@regione.lazio.it)

Direzione Regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza

Area Politiche per lo Sviluppo delle zone montane e dei Piccoli Comuni, Sicurezza Integrata e Beni Comuni

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma.

(Allegato 1)

Alla Regione Lazio  
Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza  
Area Politiche per lo Sviluppo delle zone montane e dei Piccoli Comuni,  
Sicurezza Integrata e Beni Comuni

PEC: [avvisosicurezza@pec.regione.lazio.it](mailto:avvisosicurezza@pec.regione.lazio.it)

Oggetto: **Avviso pubblico “SICUREZZA IN COMUNE” – Istanza di partecipazione**

La/Il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in qualità di rappresentante legale  
\_\_\_\_\_.

chiede di partecipare all'avviso in oggetto. A tal fine:

- allega la seguente documentazione, ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso:
  - a) deliberazione/atto n .... del ....., di approvazione della proposta di intervento/progetto e relativi allegati;
  - b) **“scheda A”** contenente i dati dell'Ente;
  - c) **“scheda B”** illustrativa del progetto;
  - d) elaborati progettuali/grafici/planimetrici;
  - e) quadro economico;
  - f) cronoprogramma procedurale e finanziario;
  - g) altro (*specificare*)
  
- dichiara che l'intervento proposto non è destinatario di altri finanziamenti e non è oggetto di altre richieste di finanziamento;
  
- dichiara [*barrare casella di interesse*]
  - che l'Ente non ha beneficiato di contributi ai sensi del precedente Avviso pubblico approvato con determinazione G09492/2020
  - che l'Ente ha beneficiato di contributi ai sensi del precedente Avviso pubblico approvato con determinazione G09492/2020
  
- Inoltre [*barrare casella di interesse*]
  - allega documentazione attestante l'avvenuto esame del progetto da parte del **CPOSP**
  - si impegna a produrre la documentazione attestante l'avvenuto esame del progetto da parte del **CPOSP** entro il termine previsto dall'articolo 4, punto 2, ultimo capoverso dell'avviso.

Data, \_\_\_\_\_

Firma del rappresentante legale  
\_\_\_\_\_

“Scheda A” (allegata all’istanza di finanziamento)

<b>1. SCHEDA DATI ENTE/RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	
<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	
<b>Numero Popolazione residente<sup>1</sup></b>	
<b>Sede</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Codice fiscale</b>	
<b>Nome e Cognome del Referente del progetto</b>	
<b>Ufficio di appartenenza</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>E-mail</b>	
<b>PEC</b>	

<sup>1</sup> Dati ISTAT al 1° gennaio 2024- Per le unioni dei comuni riportare il numero complessivo della popolazione residente nei comuni dell'unione

---

“Scheda B” (allegata all’istanza di finanziamento)

<b>SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO</b> [estendere le caselle da compilare in base alle esigenze descrittive]	
<b>Titolo del progetto</b>	_____ <i>(denominazione progetto)</i>
<b>Tipo di intervento per il quale si chiede il contributo</b>	<p style="text-align: center;"><i>Barrare la casella di riferimento</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>interventi per l'installazione, l'implementazione e all'adeguamento dei sistemi di videosorveglianza;</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>interventi di riqualificazione di aree degradate</i></p>
<b>Costo complessivo dell'intervento (iva inclusa) e importo della richiesta di finanziamento</b>	<p style="text-align: center;"><i>Costo complessivo dell'intervento (A):</i>  <b>euro</b> _____ <i>(iva inclusa)</i></p>
	<p style="text-align: center;"><b><i>Richiesta di contributo alla Regione:</i></b>  <b>euro</b> _____ <i>(iva inclusa)</i></p>
	<p style="text-align: center;"><i>Eventuale quota di cofinanziamento a carico del comune (B):</i>  <b>euro</b> _____ <i>(iva inclusa)</i></p>
	<p style="text-align: center;"><i>Percentuale cofinanziamento</i>            _____.</p>

**Descrizione dell'area interessata dall'intervento e del contesto di riferimento (avendo cura di evidenziare l'eventuale esistenza di aree sensibili, quali, a titolo esemplificativo, asili, scuole, parchi, ospedali, centri per anziani). Allegare documentazione fotografica**

*(descrizione)*

[estendere le caselle da compilare in base alle esigenze descrittive]

**Descrizione delle criticità e delle problematiche di sicurezza urbana esistenti che si intende affrontare, di situazioni di degrado, di esposizione dell'area a fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, allegando opportuna documentazione (quale, a titolo esemplificativo, relazioni a firma del sindaco, del prefetto, del comandante della polizia locale, di altri responsabili delle forze dell'ordine, report statistici, rassegne stampa ecc.)**

*(descrizione)*

[estendere le caselle da compilare in base alle esigenze descrittive]



**Descrizione del progetto, degli obiettivi perseguiti e dei risultati attesi**

*(descrizione)*  
[estendere le caselle da compilare in base alle esigenze descrittive]

**Descrizione di altre eventuali azioni in atto o da attuare per la sicurezza e lo sviluppo del territorio, che si integrano con quelle previste dall'intervento**

*in caso di impianti divideosorveglianza evidenziare il grado di integrazione con interventi simili già attuati sul territorio, dando altresì atto della garanzia dell'accesso e della condivisione delle informazioni derivanti da sistemi di videoversorveglianza di cui al progetto con le centrali operative delle Forze dell'Ordine*

*(descrizione)*  
[estendere le caselle da compilare in base alle esigenze descrittive]

**Indicazione di eventuali partenariati attivi e/o da attivare nell'ambito dell'intervento; per partenariato attivo si intende il coinvolgimento di soggetti diversi dal proponente (forze dell'ordine, prefetture, questure, istituti scolastici, terzo settore ecc), che sulla base di accordi/protocolli/convenzioni/altri strumenti pattizi partecipino in tutto o in parte all'attuazione dell'intervento, (in talcaso allegare copia degli atti pattizi);**

*(descrizione)*

[estendere le caselle da compilare in base alle esigenze descrittive]

Data,

Firma del Referente del progetto

---

“Scheda C”

## Dichiarazione di impegno del soggetto proponente

Il sottoscritto

in qualità di legale rappresentante e/o referente dell'Ente \_\_\_\_\_ richiedente il contributo ai sensi dell'Avviso pubblico “Sicurezza in comune”

si IMPEGNA, in rappresentanza dell'ente:

- a) ad acquisire i pareri tecnici ed amministrativi obbligatoriamente richiesti per legge;
- b) a realizzare l'intervento in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale vigente, ed in particolare al «nuovo Codice dei contratti pubblici», agli obblighi derivanti dalla disciplina di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) e dei provvedimenti in materia di videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali, nonché nel rispetto di quanto previsto dalle Direttive del Ministero dell'Interno e, in particolare, dalla circolare ministeriale 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012.
- c) ad accettare la modalità di erogazione dei contributi indicate nell'Avviso Pubblico;
- d) ad utilizzare il «contributo» esclusivamente per la realizzazione dell'intervento proposto;
- e) a farsi carico del cofinanziamento proposto;
- f) ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa e quantitativa dell'intervento;
- g) a mantenere in efficienza i sistemi di videosorveglianza realizzati per almeno 5 anni dalla conclusione delle attività di progetto e la messa in esercizio dell'impianto a seguito di regolare esecuzione o collaudo;
- h) a restituire le somme concesse dalla Regione in caso di inottemperanza a quanto previsto dall'Avviso Pubblico;
- i) a trasmettere tutta la documentazione relativa alle attività progettuali e relativa esecuzione, ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso pubblico;
- l) a realizzare i lavori e tutte le attività dell'intervento, nel rispetto della tempistica riportata nel cronoprogramma di cui all'art.12 dell'Avviso Pubblico;
- m) ad acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti dalla Regione al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi realizzati rispetto all'intervento approvato e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del beneficiario.

Dichiaro altresì che il progetto è inserito o sarà inserito nel piano triennale delle opere pubbliche [barrare se necessario ai sensi del nuovo codice degli appalti].

\_\_\_\_\_ lì \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_





**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****Trattamento dei dati nell'ambito dell'Avviso pubblico "SICUREZZA IN COMUNE".**





Si descrivono, di seguito, le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali nell'ambito delle suddette attività.

Sono rispettati i principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza e le disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito Regolamento o RGPD) e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in versione vigente (c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali) il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

**INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE  
DEI DATI PERSONALI (UE) 2016/679 ("RGPD").**

La presente informativa è resa ai sensi degli articoli 13 e 14 del RGPD

	<p align="center"><b>TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</b></p> <p>Per le finalità istituzionali connesse all'attuazione procedimento il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500</li> <li>- modulo di contatto disponibile alla seguente url: <a href="https://scrivirpnr.regione.lazio.it/">https://scrivirpnr.regione.lazio.it/</a></li> <li>- e-mail: <a href="mailto:urp@regione.lazio.it">urp@regione.lazio.it</a></li> <li>- PEC: <a href="mailto:urp@pec.regione.lazio.it">urp@pec.regione.lazio.it</a>.</li> </ul>				
	<p align="center"><b>RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI PERSONALI</b></p> <p>La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: <a href="mailto:dpo@regione.lazio.it">dpo@regione.lazio.it</a>.</p>				
	<p align="center"><b>CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• personali comuni (art. 4, punto 1) RGPD</li> </ul> <p>I dati personali oggetto di trattamento, saranno dati anagrafici, dati di contatto dei rappresentanti legali degli enti e delle ulteriori persone fisiche comunque coinvolte, dati del relativo personale dipendente, dati economici, contabili</p>				
	<p align="center"><b>Finalità e Base Giuridica</b></p> <table border="1" data-bbox="456 1541 1370 2011"> <thead> <tr> <th data-bbox="456 1541 914 1597">Finalità</th> <th data-bbox="919 1541 1370 1597">Base giuridica</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="456 1603 914 2011"> <p>I dati personali raccolti saranno trattati per la concessione ed erogazione dei contributi richiesti.</p> <p>Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il medesimo Titolare (ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettere c) ed e) del Reg. UE 2016/679).</p> </td> <td data-bbox="919 1603 1370 2011"> <p>Lr 15/2001 – DGR 319/2024</p> </td> </tr> </tbody> </table>	Finalità	Base giuridica	<p>I dati personali raccolti saranno trattati per la concessione ed erogazione dei contributi richiesti.</p> <p>Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il medesimo Titolare (ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettere c) ed e) del Reg. UE 2016/679).</p>	<p>Lr 15/2001 – DGR 319/2024</p>
Finalità	Base giuridica				
<p>I dati personali raccolti saranno trattati per la concessione ed erogazione dei contributi richiesti.</p> <p>Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il medesimo Titolare (ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettere c) ed e) del Reg. UE 2016/679).</p>	<p>Lr 15/2001 – DGR 319/2024</p>				

	<p style="text-align: center;"><b>PERIODO DI CONSERVAZIONE</b></p> <p>Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove così stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione, i dati trattati sono conservati per le finalità sopraindicate per un periodo pari a 5 anni dalla data di chiusura del procedimento</p> <p>In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p>
	<p style="text-align: center;"><b>DESTINATARI</b></p> <p>Il trattamento dei dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.</p> <p>- <b>Autorizzati al trattamento:</b> i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.</p> <p>In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)</p>
	<p style="text-align: center;"><b>DIRITTI DEGLI INTERESSATI</b></p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità<sup>1</sup>; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.</p> <p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>
	<p style="text-align: center;"><b>RECLAMI</b></p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).</p>

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."